

VareseNews

“Addio Pallacanestro Varese, come te nessuno mai”

Pubblicato: Martedì 21 Giugno 2016



Undici anni di militanza, con tanto ci cinque finali nazionali raggiunte e disputate con una squadra a lui affidata. Non può essere un distacco qualunque quello che sta vivendo in questi giorni **Bruno Bianchi** (*nella foto con Filippo Testa*), per lunghissimo tempo nei quadri della Pallacanestro Varese e ora agli ultimi giorni in biancorosso.

Giorni trascorsi, ancora una volta, al servizio della società, visto che il coach ha appena concluso un importante torneo alla guida dei suoi **Under 15** freschi **vicecampioni d'Italia** (a proposito: chiamata azzurra per **Seck** mentre **Parravicini** sarà riserva a casa) e si è subito **spostato a Chiavenna dove è in corso il camp** estivo della Openjobmetis.

«**Mi dispiace tanto** lasciare questa società e questi colori – racconta Bruno tra un allenamento e l'altro – Qui sono stato benissimo, ho conosciuto tanta gente e ho davvero trovato molti, molti amici. **La Pallacanestro Varese e le persone che la compongono mi mancheranno tanto:** non c'è solo l'affetto legato a una entità di valore come quella biancorossa, ma appunto anche quello per chi lavora ogni giorno al palazzetto e in sede, con le mansioni più disparate. **Non è facile dire addio** a tutto questo ambiente».

Bianchi, **55 anni**, arrivò a Masnago grazie alla chiamata di **Giulio Cadeo**, allora allenatore della prima squadra. «Giulio mi contattò per allenare una squadra. Poi, l'anno seguente, **fu Gianni Chiapparò a darmi i primi incarichi per riorganizzare il settore giovanile:** per varie vicissitudini la Pallacanestro Varese aveva quasi del tutto dismesso minibasket e vivaio e allora iniziai a lavorare alla ricostruzione.

Da allora, grazie alla collaborazione con tantissima gente senza la quale non avrei combinato nulla, siamo riusciti a ridare alla società un movimento che comprende **180 bimbi del minibasket, 6 squadre giovanili** che disputano campionati di Eccellenze e finalmente una **formazione di C2** dove i nostri ragazzi possono fare esperienza senior. Di tutto ciò non posso che essere soddisfatto».

Da Bruno comunque, pur nel dispiacere, **non arrivano parole polemiche** riguardo alla scelta che lo ha tagliato fuori dalla società: «Potrò andare dovunque, ma **come la Pallacanestro Varese non ci sarà mai nulla**. La società ha fatto le proprie scelte che sono legittime e nel corso degli anni mi ha dato tanto».

Due i momenti chiave degli undici anni di Bianchi a Varese: «Ho avuto la fortuna di **allenare anche la prima squadra**, come secondo assistente di Stefano Pillastrini, e non posso scordare la gioia della **vittoria del campionato di A2**. Un successo che ha contribuito a rilanciare Varese. E poi la cavalcata di **quest'anno con gli Under 15**: siamo arrivati sino in finale scudetto e, come amo dire, abbiamo **vinto l'argento** e non perso l'oro».

A metà luglio quindi, Bruno riconsegnerà le chiavi dell'ufficio e si chiuderà alle spalle la porta del palazzetto per l'ultima volta da biancorosso. «Ma so già che i **ragazzi che ho allenato** in tutti questi anni, quando mi incontreranno per strada o in palestra, mi saluteranno con il solito calore. Ecco, queste sono le vittorie più belle».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it